

si considererebbe avvenuta il 14 agosto 1931).

Sul nuovo mutuo di L. 600.000 l'Istituto incamererebbe pertanto L. 451.856,45 ammontaro delle somme sopra indicate e verserebbe al Comune di Labico la differenza in L. 148.143,55.

La concessione di un mutuo ex novo renderebbe possibile al Comune di Labico di usufruire del contributo dello Stato nel pagamento degli interessi su L. 550.000, contributo che, giusta quanto comunica il Comune stesso, è stato già decretato e non potrebbe invece essere corrisposto ove si trattasse di vecchi mutui.

Nel nuovo contratto interverrebbe anche il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per assumere la quota del 2% sugli interessi di L. 550.000.

Il complessivo mutuo di L. 600.000, come sopra è detto, sarebbe garantito da delegazioni sulla sovrimposta fondiaria comunale, in modo che anche la garanzia ipotecaria, che attualmente l'Istituto ha per il mutuo di L. 450.000 concesso con atto